



L'Unità



ANNO 75. N. 211 SPED. IN ABB. POST. 45% ART.2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Giornale fondato da Antonio Gramsci

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 1998 - L. 1.700 ARR. L. 3.400

IL FORUM. Il segretario Cgil: «Il governo ha venti giorni di tempo per darci risposte sull'occupazione»

«Fossa non vuole il patto»

Cofferati: «Confindustria punta ad avere mani libere, non fa sul serio sull'accordo»
Prodi: crescita Pil sotto le previsioni, da tanto aspettiamo il taglio del costo del denaro

ROMA. Sergio Cofferati rilancia l'allarme. «Fossa cerca lo scontro». Se autunno caldo ci sarà, ha spiegato il leader della Cgil nel corso di un forum presso la redazione de *L'Unità*, dunque sarà soprattutto per responsabilità della Confindustria. «Gli industriali - aggiunge - sul poggio sociale non fanno sul serio: vogliono solo mani libere». Cofferati chiede poi alla maggioranza di fare chiarezza al proprio interno e lancia un ultimatum al governo: «Sull'occupazione l'esecutivo ha 20 giorni per risponderci».

Confindustria, intanto, mette le mani avanti: nel '98 la crescita non sarà quella prevista e gli utili delle imprese non potranno che calare. Anche Prodi sostiene che quest'anno il prodotto interno non crescerà oltre il 2%. «Il costo del denaro? È tanto - ha dichiarato il premier - che aspettiamo un taglio».

I SERVIZI
ALLE PAGINE 2, 3, 4 e 5



L'ARTICOLO

Fini il populista

ENZO ROGGI

È COSÌ GIANFRANCO FINI ha riscoperto l'artificio dell'opposizione. Tornato dalle ferie, a cui si era recato con la coda tra le gambe per i duri richiami di Berlusconi alla guerra contro i giudici, egli si è ora messo in concorrenza col maggiore alleato nel proclamare intenzioni di durezza fino al punto di teorizzare che il Parlamento non è affatto la sede giusta per le battaglie di opposizione, e che occorre abbattere Prodi nel Paese. Questo ricorso al paese è di per sé non solo legittimo ma perfino auspicabile finché non lo si contrappone alla vita delle istituzioni.

Un nuovo antiparlamentarismo è non solo segno di regressione culturale ma è anche ammissione di debolezza ed incertezza politica. Proprio quello che lo stesso Fini aveva, pur in mezzo a incertezze e ritirate, cercato di testimoniare fino alla famosa conferenza di Verona dove bacchettò la qualunquistica affermazione di Berlusconi: «Le riforme non ce l'ha ordinate il dottore». Allora il presidente di An ebbe l'ardire di replicare: «Però le vuole il Paese e noi gliele abbiamo promesse».

SEGUE A PAGINA 7

Rivoluzionò la canzone, l'Italia lo piange

Addio a Battisti canto libero di tre generazioni



Con Lucio Battisti scompare il più amato cantautore italiano. Le sue canzoni sono state la colonna sonora di almeno tre generazioni. Da oltre vent'anni aveva scelto di rinunciare alla vita pubblica, ma le sue canzoni hanno comunque rivoluzionato la musica leggera italiana.

I SERVIZI
UNITADUE ALLE PAGINE 1, 2, 3 e 5

Ipotesi di amnistia per i reati minori. Posizioni diverse nella maggioranza, oggi i segretari cercano una sintesi

Vertice per uscire da Tangentopoli

L'Ulivo esclude l'indulto, ma cerca una via rapida per chiudere i processi



Dal 19
Settembre
la nuova
Unità

Più politica,
più economia,
più cultura.

METROPOLIS

un inserto sulle
cento città

MEDIA

un fascicolo
settimanale con
libri, cultura,
editoria, TV,
CD Rom, musica

ROMA. Una proposta dell'Ulivo di soluzione per Tangentopoli che passa attraverso l'indulto e la restituzione del malto? Le indiscrezioni pubblicate con grande rilievo colgono però di sorpresa quelli che dovrebbero essere gli stessi protagonisti dell'accordo. E per l'Ulivo inizia una giornata campale, fra distinguo e smentite. Tra gli alleati si diffonde rapidamente un gran subbuglio che nemmeno una riunione dei capogruppo della maggioranza con il ministro della Giustizia Flick riesce a placare, anche se il Guardasigilli precisa che non sono previsti né indulto né amnistie, ma solo una strada amministrativa per chiudere rapidamente i processi. Amnistie sono previste per i soli reati minori. Oggi, vertice a Palazzo Chigi con Prodi di tutti i segretari dei partiti della maggioranza: all'ordine del giorno i problemi della giustizia.

I SERVIZI
ALLE PAGINE 6 e 7

PRIMO PIANO



Coni, sospeso il segretario
del laboratorio antidoping

A PAGINA 8



Risputa De Benedetti
Nel mirino Aeroporti di Roma

A PAGINA 15

CAMPESATO

Mentre il presidente chiede ancora scusa arriva al Congresso il rapporto Starr Clinton, vento di dimissioni

Sull'impeachment dichiarazione congiunta di repubblicani e democratici: coopereremo.

CHETEMPOFA
di MICHELE SERRA
Tu quoque, Velasco?
PERFINO la lettura dei giornali - sempre più un ginepraio di notizie sgradevoli sgradevolmente confezionate - può portare conforto. Non uno dei quotidiani di ieri (almeno dei sei che mi tocca leggere ogni giorno) è stato indulgente con la sortita del presidente della Lazio Cragnotti, che vuole farsi pagare dalla Nazionale tredici miliardi di risarcimento per l'infortunio del difensore Nesta ai Mondiali. Che il calcio sia anche denaro è ormai assodato. Che sia solo denaro, è cosa che riesce a suscitare repulsione perfino nelle semi-rassegnate coscienze contemporanee. Se è di voci da mettere a bilancio che vogliamo parlare, ebbene lo sport ha sempre avuto il merito, pur nel turbinio di miliardi che lo avvolge, di attribuire valore anche a comportamenti, gesti, risultati che non sono quantificabili in denaro. La cessione temporanea (e gratuita) dei migliori giocatori alla Nazionale è, da sempre, uno di questi valori. Un costo, un rischio (è il caso di Nesta) ma anche, mi scuso per la decrepitezza del termine, un onore. Disonorevole, e assai poco signorile, è pretendere di quantificare, in soldoni e a posteriori, qualcosa che in precedenza si è donato (non venduto: donato). Stupisce che un gentiluomo e un sportivo d'eccezione come Velasco, oggi alto dirigente della Lazio, abbia potuto dirigere senza battere ciglio un gesto così antisportivo.

A PAGINA 11

DI LELLIO

Una scossa del settimo-ottavo grado Mercalli tra Basilicata e Calabria Terremoto al Sud, due morti

L'epicentro nel Pollino: un anziano ucciso da un infarto, un giovane da un masso.

NEW YORK. Trentasei scatonari recapitati al Congresso. È il rapporto del magistrato indipendente Kenneth Starr consegnato ieri mentre Clinton ripeteva le sue scuse. Prima davanti ai parlamentari democratici, chiedendo loro perdono e poi in Florida. «Vi ho deluso... ho deluso la mia famiglia e il Paese», ha detto parlando ad un meeting di democratici a Orlando (Florida), tradendo non solo la sua emozione ma anche la sua grande preoccupazione. Intanto i leader dei partiti democratico e repubblicano alla Camera hanno promesso di cooperare sulle eventuali procedure di impeachment per Bill Clinton. Il repubblicano Newt Gingrich e il democratico Dick Gephardt si sono impegnati a lavorare in maniera «non di parte» sulla delicata questione.

A PAGINA 9

I SERVIZI

Canzoni per tutti Oggi, 9 settembre

GIANNI BORGNA

ADDESSO TUTTI lo piangono, ma non si può certo dire che Lucio Battisti abbia riscosso, agli inizi, la simpatia generale. Quando uscirono i suoi primi dischi, destinati a entrare nel mito, più di un critico storse il naso. Mentre i ragazzi impazzivano per lui e passavano giornate intere a ripetere i versi di *Mi ritorni in mente*, a strimpellare sulla chitarra gli accordi di *Emozioni*, a bearsi di quella voce

SEGUE A PAGINA 17

LELLA COSTA

OGGI, NOVE settembre. Mi sono svegliata. E mi sono vestita e sono uscita e sono andata a fare la spesa e dal panettiere una ragazza mi ha detto «Ha saputo di Battisti» e così, sì, ho saputo. Non sta bene mettersi a piangere in una panetteria, ma anche la ragazza dietro il banco aveva gli occhi lucidi. La metà dei miei anni, e gli occhi lucidi perché se n'è andato uno che lei inreal-

SEGUE UNITADUE A PAGINA 5

Con AVVENIMENTI in edicola
DANCA DO CAFÉ
CANTI POPOLARI E
MUSICHE TRADIZIONALI
DAL RIO GRANDE
ALLA PATAGONIA
AVVENIMENTI con CD Lire 6.500 - AVVENIMENTI senza CD Lire 4.500